

ARCHITETTURA TECNICA

Sistema di Community

Indice

ARCHITETTURA TECNICA	1
1 Obiettivi del documento.....	4
2 Impianto architetturale	5
2.1 Component Model.....	5
2.2 Requisiti non funzionali	8
2.3 Mapping Funzionale-Architetturale (UML)	8
2.3.1 Design View.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.2 Interaction View.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.3 Implementation View.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.4 Mapping Architetturale-Tecnologico (TOGAF).....	15
2.4.1 Application Architecture.....	15
2.4.2 Data Architecture	15
2.4.3 Technology Architecture.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.4.4 Capacity planning (hw, sw, rete, security, licencing)	15
2.4.5 Requisiti/Vincoli di Configurazione per l'esercizio	17
3 Utilizzo di Componenti Architetturali SIS-N.....	17
3.1 Profile Manager.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1.1 Razionali della componente architetturale	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1.2 Integrazione con l'ambiente NSIS.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1.3 Elementi di dimensionamento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1.4 Requisiti/Vincoli di Configurazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2 SWIM.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.1 Razionali della componente architetturale	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.2 Integrazione con l'ambiente NSIS.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.3 Elementi di dimensionamento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.4 Requisiti/Vincoli di Configurazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.3 Access Portal.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.3.1 Razionali della componente architetturale	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.3.2 Integrazione con l'ambiente SIS-N	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.3.3 Elementi di dimensionamento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.3.4 Requisiti/Vincoli di Configurazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4 Account Provisioning.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4.1 Razionali della componente architetturale	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4.2 Integrazione con l'ambiente SIS-N	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4.3 Elementi di dimensionamento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4.4 Requisiti/Vincoli di Configurazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.5 Crypto Server.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

3.5.1	Razionali della componente architettuale	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.5.2	Integrazione con l'ambiente SIS-N	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.5.3	Elementi di dimensionamento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.5.4	Requisiti/Vincoli di Configurazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.6	<i>Novell Identity Manager</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
3.6.1	Razionali della componente architettuale	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.6.2	Integrazione con l'ambiente SIS-N	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.6.3	Elementi di dimensionamento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.6.4	Requisiti/Vincoli di Configurazione	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 Obiettivi del documento

Lo scopo di questo documento è quello di fornire tutti gli **elementi necessari per il corretto e completo dimensionamento e configurazione** delle componenti dell'architettura e dell'infrastruttura "fisica " del Sistema di Community, in termini di Hardware, Software di Base, Rete nonché le indicazioni necessarie alla gestione in esercizio delle sue componenti.

2 Impianto architetturale

In questa sezione sono indicate le informazioni necessarie ad una comprensione di dettaglio delle specifiche dell'architettura del sistema.

2.1 *Component Model*

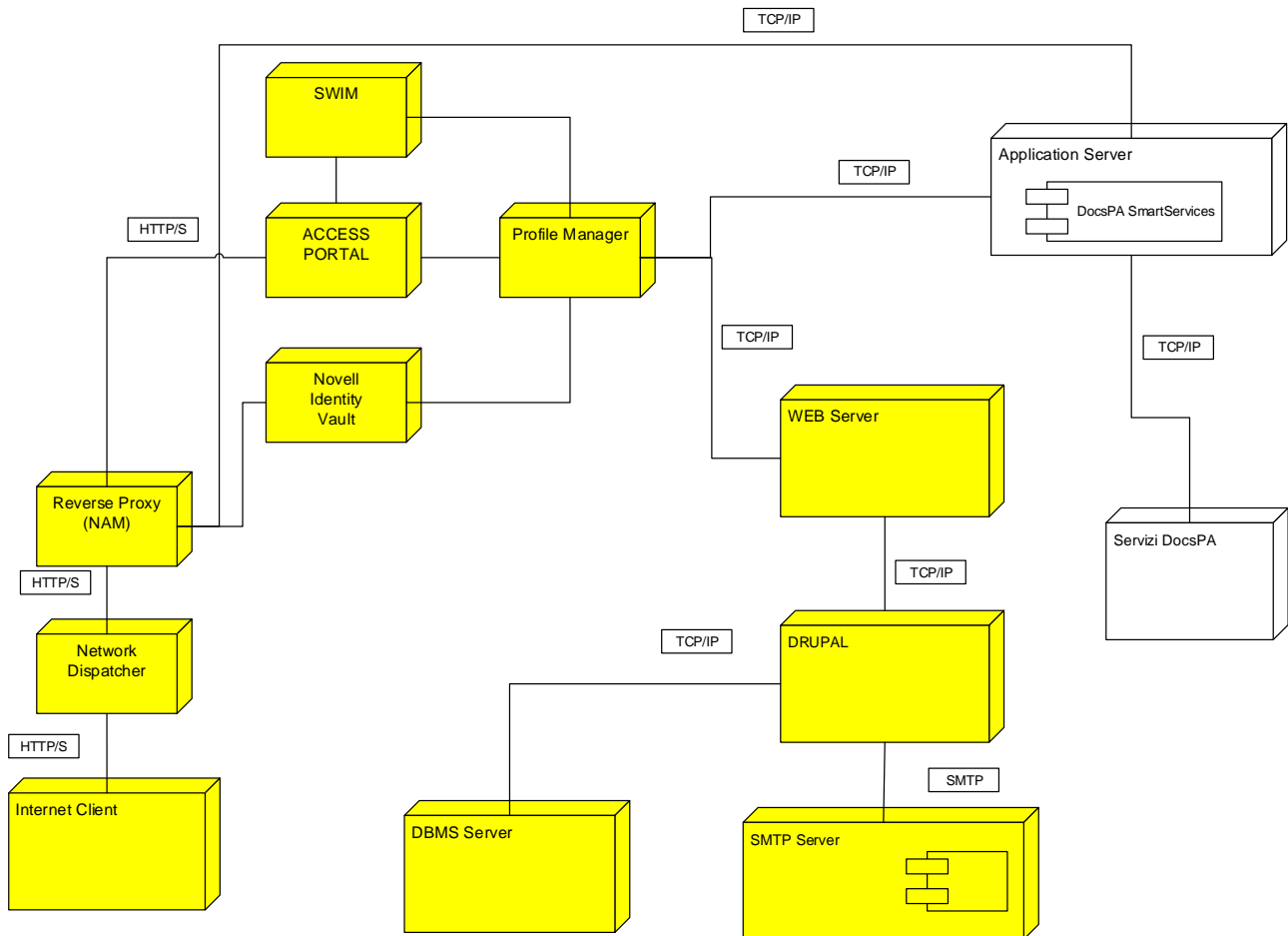
Lo schema di base che viene utilizzato per legare gli aspetti applicativi all'architettura fisica è il **Component Model** che **suddivide e relaziona le** differenti **Componenti Architetture** coinvolte o introdotte all'interno del sistema SIS-N e le **integrazioni** (flussi dati e/o richiami funzionali) tra i moduli stessi

Per "**Componente Architetture**" si intende un **elemento isolabile** dell'architettura SIS-N che rappresenti univocamente **caratteristiche tecnologico/funzionali** proprie: in particolare l'aspetto tecnologico si riferisce ad esigenze **HW, SW di Base e Rete**; identificabile su una macchina fisica/logica indipendente dalle caratteristiche della stessa (es. Cluster = 1 macchina logica).

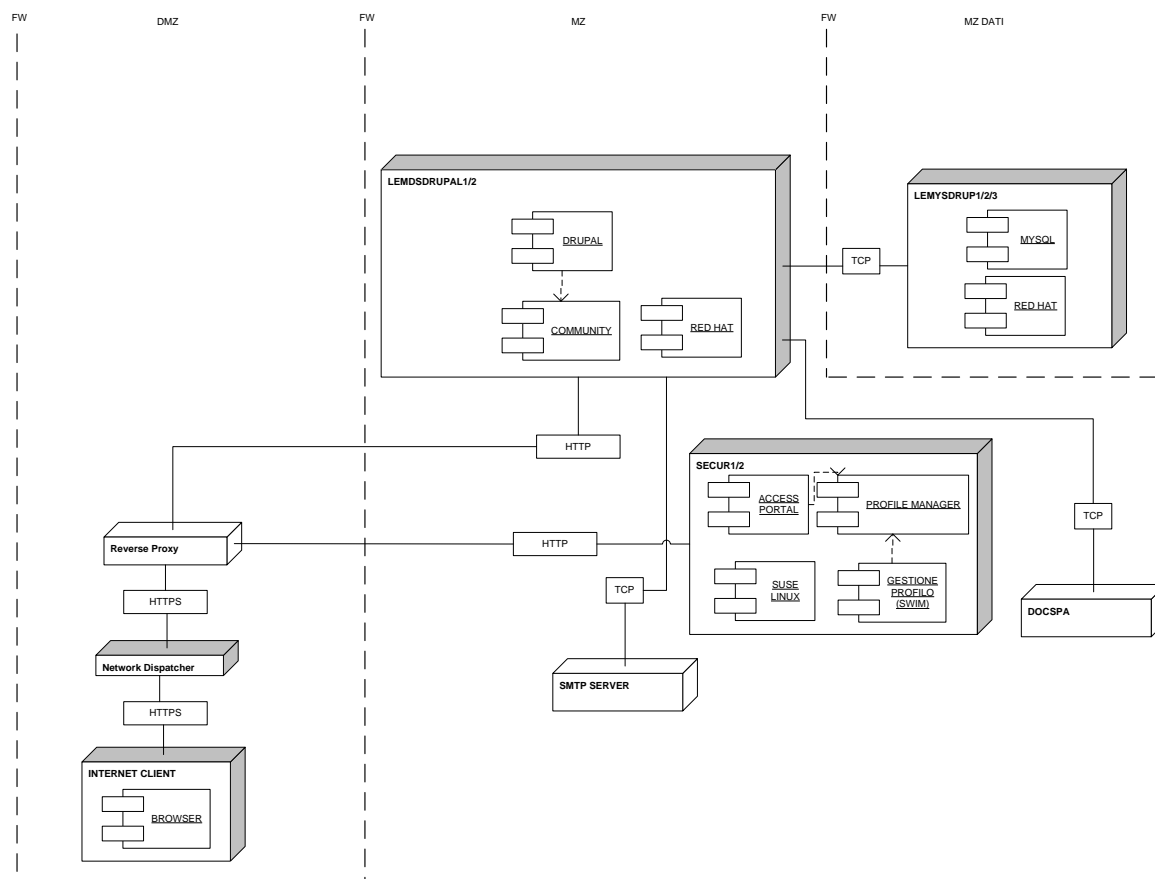
Nello schema del Component Model sono individuate:

- le **componenti architetture nuove ed esistenti** coinvolte, in termini di utilizzo, direttamente nel processo del sistema;
- le **componenti architetture nuove introdotte**
- le **componenti architetture esistenti** che prevedono una qualche **aggiunta/variazione** in termini di configurazione/funzionalità

Qui di seguito si fornisce lo schema Component Model, che utilizza i deployment diagram di UML per l'identificazione delle diverse componenti, relativo all'intervento in oggetto.

Component Model

Deployment Diagram



Le versioni dei software utilizzate sono riportate in tabella

Sistema Operativo	Centos7
Database	MySQL 5.7
Web Server	Apache 2.4.6 o superiore
PHP	7.1
File system condiviso	GFS2 3.1.7 o superiore
Drupal	Drupal 7.x
DRBD	DRBD 8.4 o superiore

Tutti i software sono da intendersi in versione 64 bit

2.2 Requisiti non funzionali

Di seguito si riportano i requisiti non funzionali classificati secondo le categorie ISO 9126 ed i relativi indicatori ove abbiano senso:

Caratteristica ISO 9126	Requisito corrispondente
Funzionalità	
<i>Sicurezza</i> : capacità di evitare accessi non autorizzati probabilità di accesso non autorizzato	S1
Efficienza	
<i>Comportamento rispetto al tempo</i> : tempi di risposta e di elaborazione richiesti per eseguire le funzioni richieste in determinate condizioni	P1
<i>Uso di risorse</i> : quantità e tipo di risorse usate per eseguire le funzioni richieste in determinate condizioni	P1
Usabilità	
<i>Comprensibilità</i> : impegno richiesto agli utenti per capire il funzionamento del software e la sua applicabilità	U1, U2, U3
<i>Apprendibilità</i> : impegno richiesto agli utenti per imparare a usare il software	U1, U2, U3

2.3 Mapping Funzionale-Architetturale (UML)

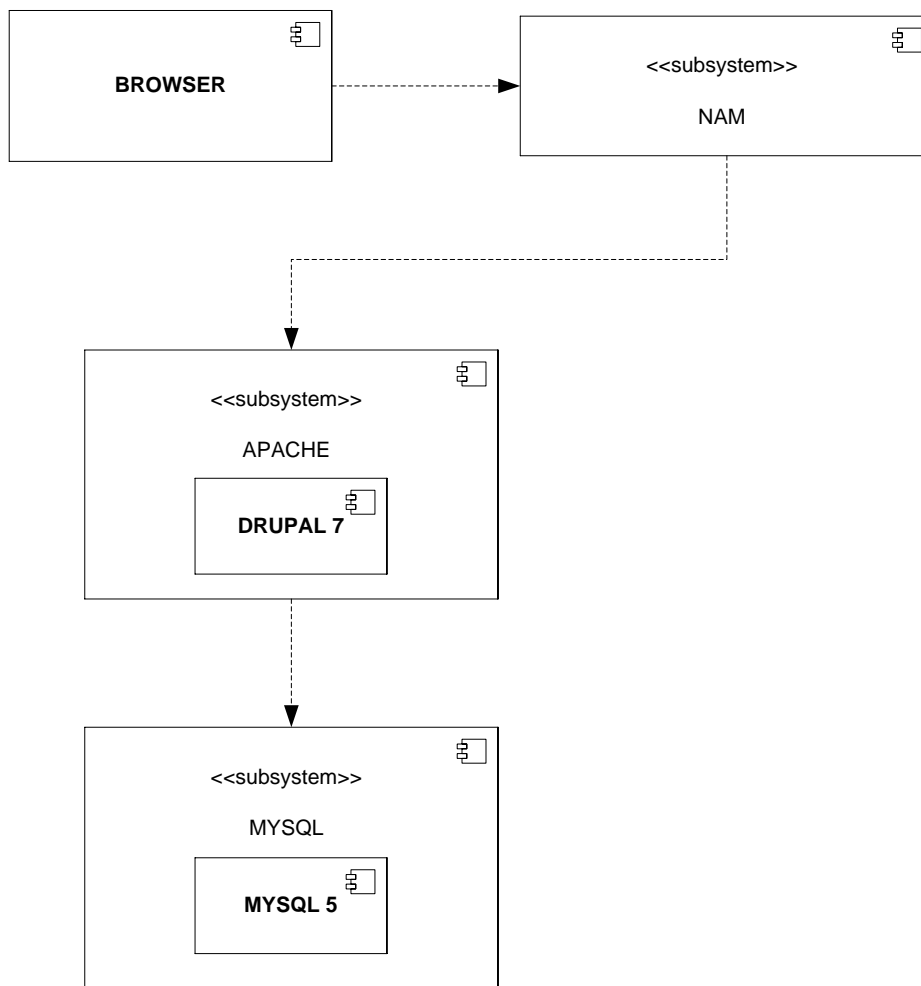
Obiettivo di tale sezione è la documentazione dell'architettura in una **logica applicativa-architetturale**. La documentazione prodotta secondo le indicazioni fornite in questa parte consentiranno di specificare:

- Il contesto in cui il sistema si colloca;
- L'organizzazione interna del sistema in parti e le modalità in cui tali "parti" interagiscono tra loro per fornire le funzionalità complessive di utilizzo

2.3.1 Design View



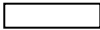
Il paragrafo illustra lo schema generale dell'architettura applicativa evidenziando i principali componenti software e il loro livello di comunicazione.

Architettura Applicativa



** o versione WINDOWS successiva e supportata Microsoft*

LEGENDA:

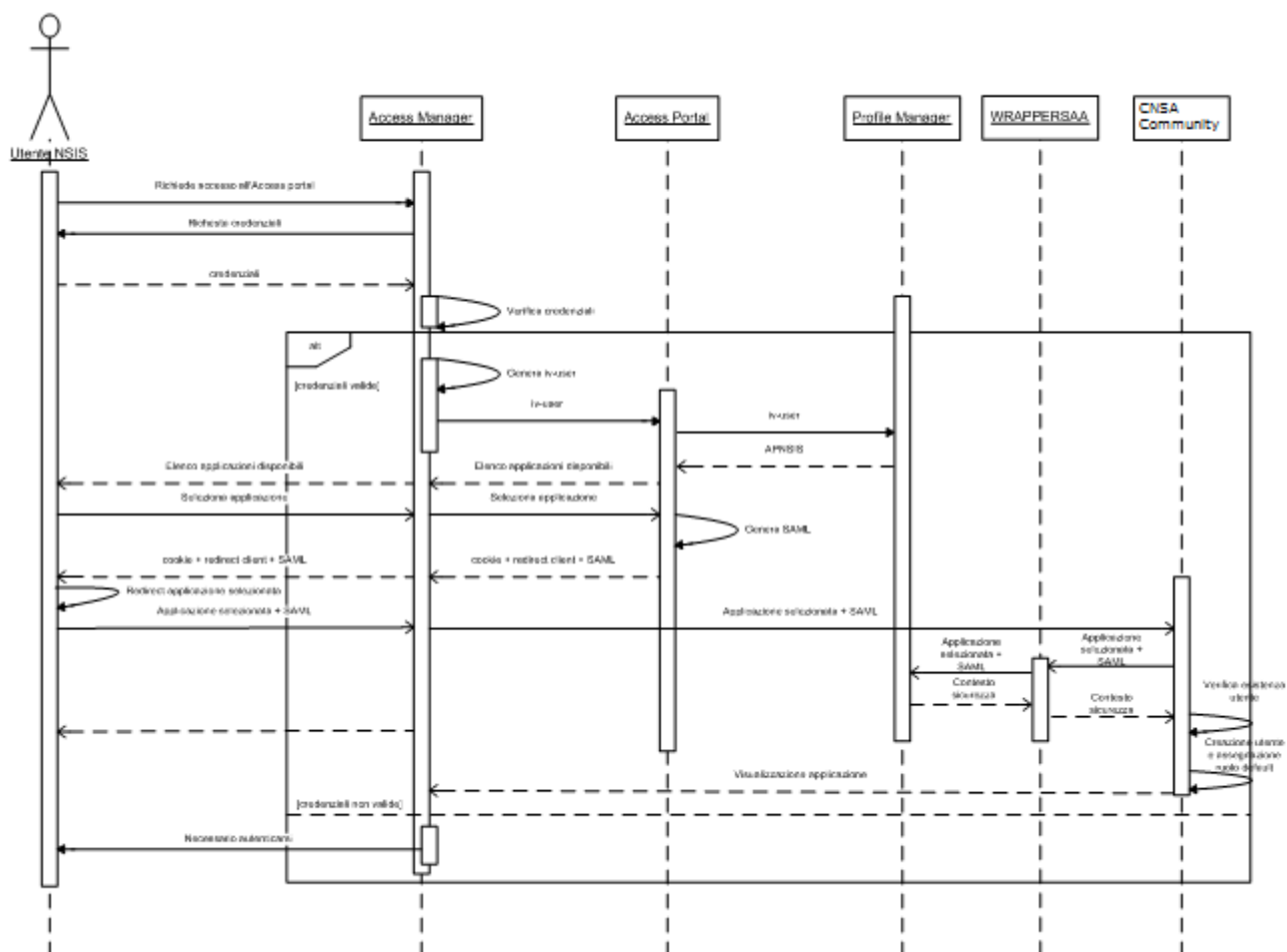
	Componenti nuovi
	Componenti coinvolti
	Componenti non coinvolti

2.3.2 Interaction View

L'interaction view dovrà mostrare il **flusso di controllo** ed il livello di comunicazione tra le varie componenti architetture definite all'interno del Component Model, includendo i possibili meccanismi di concorrenza e sincronizzazione.

Si riportano, nella tabella sottostante, i principali flussi informativi di input e di output:

Autenticazione nuovo utente



Modulo chiamante	Input	Modulo chiamato	Output
Utente	Credenziali (user e password)	Access Manager (NAM)	NAM verifica la correttezza delle credenziali di accesso e autorizza l'accesso
Access Manager (NAM)	Account utente (iv-user)	Access Portal	-
Profile Manager	Account utente	-	Il contesto di sicurezza ligth viene inviato all'applicazione Access Portal che genera e visualizza all'utente la home page comprensiva dei link alle applicazioni cui l'utente può accedere
Utente	Applicazione selezionata (Community Drupal)	Access Portal	Pagina con auto post alla applicazione selezionata contenente Token SAML relativo alla applicazione
Applicazione selezionata Community (standard, minimal)	Token SAML	WRAPPERSAA	-
WRAPPERSAA	Token SAML	Profile Manager	Contesto di sicurezza completo che viene restituito tramite il WRAPPER SAA alla applicazione selezionata Community (standard, minimal)
Applicazione selezionata Community (standard, minimal)	Contesto di sicurezza completo	-	Verifica non esistenza utente in accesso sul repository della applicazione Community (standard, minimal) conseguente creazione di utenza. L'utente accede alla applicazione

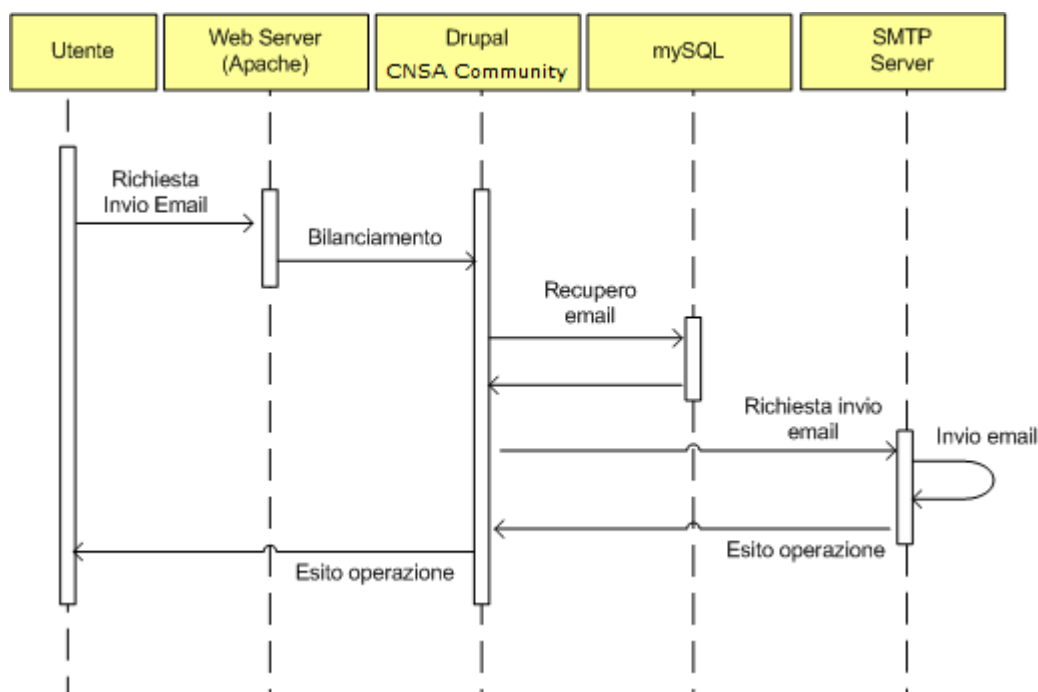
```

sequenceDiagram
    actor User as Utente NIS
    participant AM as Access Manager
    participant AP as Access Portal
    participant PM as Profile Manager
    participant WRAPPERsAA as WRAPPERsAA
    participant CNSA as CNSA Group

    User->>AM: Richiede accesso all'Access portal
    AM->>User: Richiesta credenziali
    User-->>AM: credenziali
    activate AM
    AM->>AP: Verifica autenticazione
    activate AP
    AP->>PM: Verifica utente
    activate PM
    PM-->>AP: APN/SSS
    deactivate PM
    AP->>AM: Genera i-uris
    activate AM
    AM->>AP: i-uris
    deactivate AM
    AP->>AM: Crea applicazioni disponibili
    activate AM
    AM->>AP: Selezione applicazione
    deactivate AM
    AP->>User: Crea applicazioni disponibili
    User-->>AP: Selezione applicazione
    activate AP
    AP->>AM: codice = redirect client + SAME
    activate AM
    AM->>User: Redirect applicazione selezionata
    deactivate AM
    User-->>AM: Applicazione selezionata = SAME
    activate AM
    AM->>CNSA: Applicazione selezionata = SAME
    activate CNSA
    CNSA->>WRAPPERsAA: Applicazione selezionata = SAME
    activate WRAPPERsAA
    WRAPPERsAA->>PM: Controlla autorizzaz
    activate PM
    PM-->>WRAPPERsAA: Controlla autorizzaz
    deactivate PM
    WRAPPERsAA->>CNSA: Controlla autorizzaz
    activate CNSA
    CNSA-->>WRAPPERsAA: Verifica esistenza utente
    deactivate CNSA
    WRAPPERsAA-->>AP: Visualizzazione applicazione
    deactivate WRAPPERsAA
    AP-->>AM: Visualizzazione applicazione
    deactivate AP
    AM->>User: Richiesta autorizzazione
    deactivate AM
    activate User
    User-->>AM: Richiesta autorizzazione
    deactivate User
    
```

Modulo chiamante	Input	Modulo chiamato	Output
Utente	Credenziali (user e password)	Access Manager (NAM)	NAM verifica la correttezza delle credenziali di accesso e autorizza l'accesso
Access Manager (NAM)	Account utente (iv-user)	Access Portal	-
Profile Manager	Account utente	-	Il contesto di sicurezza ligth viene inviato all'applicazione Access Portal che genera e visualizza all'utente la home page comprensiva dei link alle applicazioni cui l'utente può accedere
Utente	Applicazione selezionata Community (standard, minimal)	Access Portal	Pagina con auto post alla applicazione selezionata contenente Token SAML relativo alla applicazione
Applicazione selezionata Community (standard, minimal)	Token SAML	WRAPPERSAA	-
WRAPPERSAA	Token SAML	Profile Manager	Contesto di sicurezza completo che viene restituito tramite il WRAPPER SAA alla applicazione selezionata Community (standard,

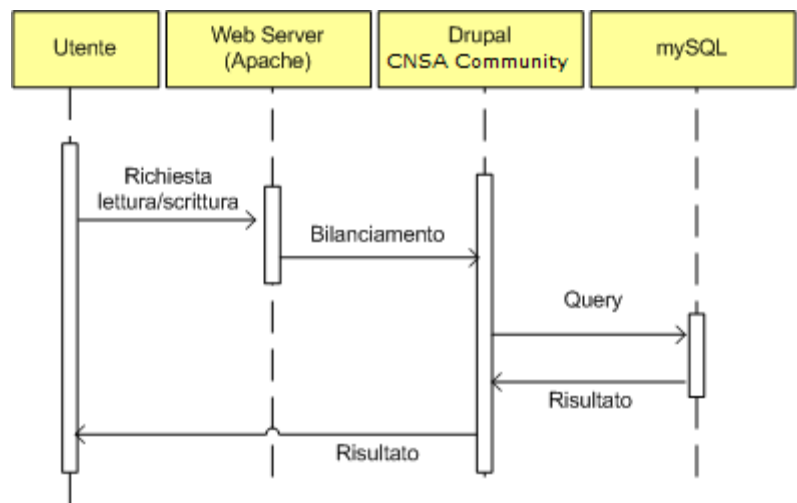
			minimal)
Applicazione selezionata Community (standard, minimal)	Contesto di sicurezza completo	-	Verifica esistenza utente in accesso sul repository della applicazione Community (standard, minimal). L'utente accede alla applicazione

Invio email agli utenti

Modulo chiamante	INPUT	Modulo chiamato	OUTPUT
Utente	Richiesta invio email degli utenti	Web Server (Apache)	Il Web Server riceve la richiesta e la inoltra alla Community (standard, minimal)
Web Server (Apache)	Richiesta invio email degli utenti	Community (standard, minimal)	La Community Drupal riceve la richiesta.
Community (standard, minimal)	Parametri	mysql	Drupal interroga il server mysql per recuperare gli indirizzi email degli utenti
mysql	Risultato	Community (standard, minimal)	Drupal riceve gli indirizzi email degli utenti
Community (standard, minimal)	Richiesta invio email	SMTP Server	Drupal invoca il servizio SMTP
SMTP Server	Invio email	SMTP Server	Il Server SMTP invia le email agli utenti
SMTP Server	Esito invio email	Community (standard, minimal)	Drupal intercetta l'esito dell'operazione di invio delle email

Community (standard, minimal)	Esito invio email	Utente	Drupal intercetta l'esito dell'operazione di invio delle email
----------------------------------	-------------------	--------	--

Lettura e scrittura su *mySQL*



Modulo chiamante	INPUT	Modulo chiamato	OUTPUT
Utente	Richiesta lettura/ scrittura	Web Server (Apache)	Il Web Server riceve la richiesta e la inoltra al server Drupal
Web Server (Apache)	Richiesta lettura/ scrittura	Community (standard, minimal)	Il server Drupal riceve la richiesta
Community (standard, minimal)	Query	mySQL	Drupal interroga il server mySQL inviando la query
mySQL	Risultato	Community (standard, minimal)	Drupal riceve il risultato della query
Community (standard, minimal)	Risultato	Utente	Drupal elabora il risultato e invia l'esito dell'elaborazione all'utente

2.3.3 Implementation View

Di seguito viene fornito l'implementation view che evidenzia gli **artefatti utilizzati per assemblare e rilasciare il sistema fisico**.

Nell'ottica di questo documento si considerano gli artefatti che rappresentano le nuove unità elementari utilizzate nel deployment diagram.

2.4 Mapping Architetturale-Tecnologico (TOGAF)

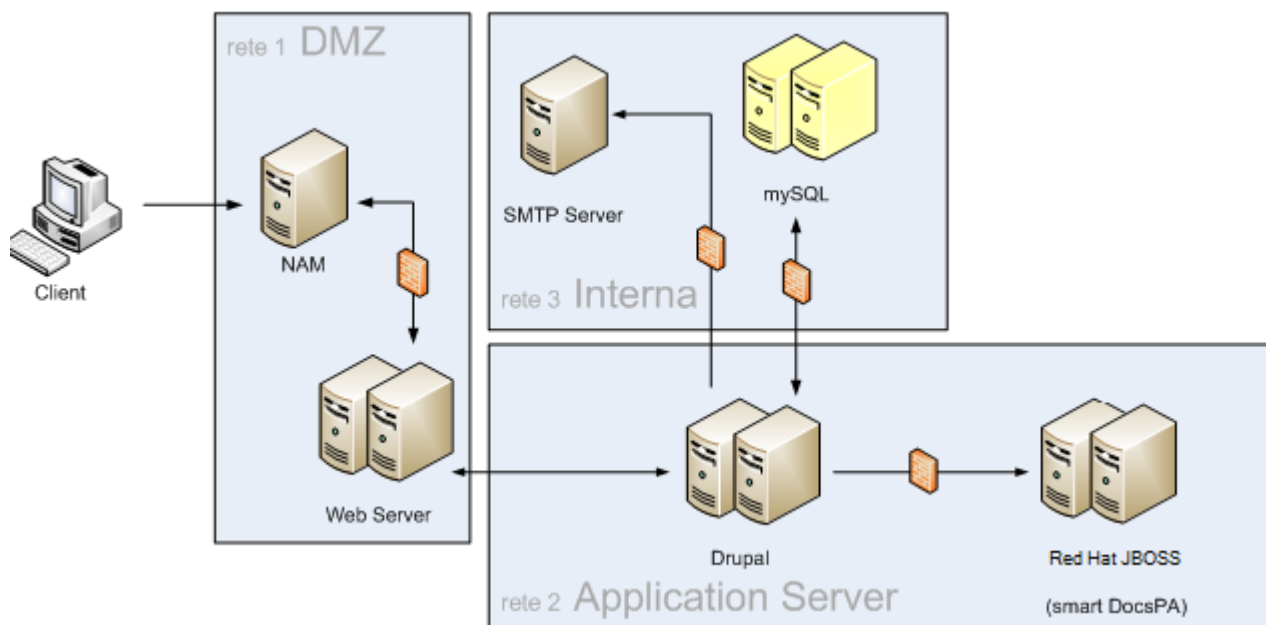
2.4.1 Application Architecture

Si descrivono gli artefatti che compongono il sistema.

Artefatti	Componenti applicative
Web Server	Apache 2.4.6
Web Server	Memcached
Drupal	CentOS 7
Drupal	Drupal v 7.x
Drupal	PHP 7.1
MYSQL	MySQL Community Edition 5.7.6 o superiore

2.4.2 Data Architecture

Di seguito viene fornito il **modello di integrazione** descritto in termini di sistemi e metodi di alimentazione dei dati.



2.4.3 Technology Architecture

2.4.3.1 Infrastruttura dei sistemi

Si prevede che i nuovi componenti siano strutturati sui tre livelli:

- Web server: sarà costituito da due sistemi virtuali ciascuno con 2 core e 4 GB di RAM. Il sistema operativo sarà Linux CentOS 7
- Application Server: anche questo livello sarà costituito da due sistemi virtuali ciascuno con 2 core e 4 GB di RAM. Il sistema operativo sarà Linux CentOS 7
- DB Server: sarà costituito da 2 sistemi virtuali ciascuno con 2 core e 8 GB di RAM. Il sistema operativo sarà CentOS 7

2.4.3.2 Infrastruttura di comunicazione:

Il protocollo di comunicazione per l'accesso da parte degli utenti sarà https così come avviene per tutti gli accessi al NSIS.

L'infrastruttura di rete necessaria per l'esercizio non prevede esigenze particolari rispetto all'ambiente standard NSIS.

2.4.3.3 Infrastruttura di sicurezza

Il componente Webserver sarà posizionato in DMZ così come i componenti NAM della piattaforma NSIS con i quali si dovrà interfacciare per gestire l'accesso degli utenti.⁵

Il componente Drupal sarà ospitato nel livello di Application Server e posizionato nella rete degli application server. Il database MySQL sarà posizionato sulla rete più interna e protetta da un ulteriore livello di firewall che ospita i DB del Ministero della Salute.

I colloqui fra i vari componenti saranno, così come già avviene per l'infrastruttura NSIS, governati e controllati dai firewall che separano le sotto reti opportunamente configurati.

Poiché Drupal dovrà "inviare" email agli utenti censiti (per notifiche e richieste di convocazione), dovrà inoltre essere consentito il colloquio con il server SMTP per l'invio di tali email. A tale proposito andrà definita una casella di posta (del tipo @sanita.it) che dovrà essere associata all'applicazione per la gestione delle ricezioni di eventuali notifiche; a tale casella, che dovrà essere richiesta all'Amministrazione e da questa autorizzata, andrà associato anche un responsabile e uno o più referenti per la sua consultazione/gestione

2.4.4 Capacity planning (hw, sw, rete, security, licencing)

Installazione Drupal 7.x:	60mb
Moduli Community installati su Drupal:	50mb
Files Community:	500mb / anno
Spazio mySQL:	100mb / anno

2.4.5 Requisiti/Vincoli di Configurazione per l'esercizio

Configurazione SW

Trattandosi di prodotti Open Source gli aggiornamenti del s.o., di Apache, di MySQL e di PHP saranno effettuati, compatibilmente con l'ambiente applicativo, con cadenza quadrimestrale, salvo quelli che si dovessero richiedere con frequenza più stringente, come ad esempio quelli di sicurezza.

Infrastruttura HW

Non sono previste esigenze particolari rispetto all'ambiente standard NSIS.

Infrastruttura Rete

Non sono previste esigenze particolari rispetto all'ambiente standard NSIS.

Specifiche di Sicurezza

Trattandosi di prodotti Open Source gli aggiornamenti del s.o., di Apache, di MySQL e di PHP saranno effettuati, compatibilmente con l'ambiente applicativo, con cadenza quadrimestrale, salvo quelli che si dovessero richiedere con frequenza più stringente, come ad esempio quelli di sicurezza.

3 Introduzione di nuovi Componenti Architettureali

Questa sezione descrive ogni nuovo componente architetturale introdotto dal sistema: l'obiettivo è quello di descrivere ogni componente in termini di:

- *caratteristiche funzionali*
- *integrazione con l'ambiente NSIS*
- *dimensionamento*
- *configurazione*

3.1 Componente Architetturale Drupal v.7.x

3.1.1 Razionali della componente architetturale

La componente architetturale di Drupal v.7.x costituisce una soluzione opensource di CMS rilasciato sotto licenza GNU-GPL. Il componente viene implementato in PHP e utilizza Apache come HTTP Server.

Drupal contiene una serie di “moduli” core inclusi nella distribuzione di base, a cui sono stati aggiunti nuovi moduli per la customizzazione degli applicativi gestiti per la Community (standard, minimal).

3.1.2 Integrazione con l'ambiente NSIS

L'integrazione nell'ambiente NSIS prevede l'inserimento di 2 nuovi sistemi virtuali con funzioni di web server (front-end) e 2 sistemi virtuali con funzioni di application server.

Il sistema operativo previsto è Centos7.

3.1.3 Elementi di dimensionamento

Indicatore	Valore	Crescita annua	Note
N° di transazioni contemporanee	5-10	Nulla	
N° di utenti censiti in Drupal	100	10	

Dimensionamento Infrastruttura

3.1.4 Capacità Elaborativa

Il componente DRUPAL sarà ospitato su due sistemi virtuali dell'infrastruttura virtualizzata del Ministero della Salute .

Ciascuno dei sistemi sarà dotato di 2 core e 4 GB di RAM.

Si aggiungono a questi due sistemi di front-end con funzioni di Web Server ciascuno dotato di 2 core e 4 GB di RAM

3.1.5 Spazio Disco

Per i valori dell'indicatore relativo all'occupazione disco si può affermare che è necessario uno spazio di almeno 110 MB (al netto del s.o.).

3.1.6 Ampiezza di Banda di Rete

Non sono richiesti incrementi di banda rispetto al dimensionamento attuale della rete su cui sono attestati i sistemi.

3.1.7 Requisiti/Vincoli di Configurazione

SW di Base

- Apache 2.4.6
- CentOS 7
- DRUPAL 7.x
- PHP 7.1

Qualora in fase di test della configurazione si riscontrassero problematiche di integrazione, la componente front-end potrebbe essere demandata totalmente ai NAM.

Configurazione SW

I due sistemi condivideranno un file system GFS2. Le configurazioni saranno eseguite in modo individuale, la gestione del cluster GFS2 sarà effettuata con l'ausilio del Cluster Linux (pacemaker, corosync, pcs).

Infrastruttura HW

I sistemi virtuali saranno definiti nell'infrastruttura virtualizzata del Ministero della Salute costituita da Blade Cisco B200 M3.

Infrastruttura Rete

Non sono necessarie particolari configurazioni di rete.

Specifiche di Sicurezza

Si veda il paragrafo “3.4.4.2.1 Infrastruttura di sicurezza” in riferimento a questo componente.

3.1.8 Requisiti/Vincoli di Configurazione

E' prevista la creazione di una nuova junction.

3.2 Componente Architetture di *mySQL*

3.2.1 Razionali della componente architetture

La componente architetture di *mySQL* è il componente di gestione dei dati su cui lavora il CMS Drupal. La versione è opensource MySQL Community Edition 5.7 e viene utilizzata per gestire i dati su cui insistono gli applicativi installati nelle Community (standard, minimal).

Per ogni istanza di Community è previsto uno schema.

3.2.2 Integrazione con l'ambiente NSIS

Non sono previste integrazioni diverse dallo standard NSIS.

3.2.3 Elementi di dimensionamento

Indicatore	Valore	Crescita annua	Note
Spazio Web Community (standard, minimal)	200mb	200mb	

Dimensionamento Infrastruttura

3.2.4 Capacità Elaborativa

Tale componente sarà ospitato su due sistemi virtuali dell'infrastruttura virtualizzata del Ministero della Salute.

Ciascuno dei sistemi sarà dotato di 2 core e 8 GB di RAM.

3.2.5 Spazio Disco

Per i valori dell'indicatore relativo all'occupazione disco lo spazio iniziale stimato è di 200 MB e l'incremento annuo è pari a ulteriori 200 MB. Poiché, però, non sono consigliate configurazioni con storage condiviso per la versione open MySQL, tale valore, ai fini dell'occupazione dello storage, va raddoppiato e portato a 400 MB iniziale con un incremento annuo di 400 MB.

3.2.6 Ampiezza di Banda di Rete

Non sono richiesti incrementi di banda rispetto al dimensionamento attuale della rete su cui sono attestati i sistemi.

3.2.7 Requisiti/Vincoli di Configurazione

SW di Base

- CentOS 7
- MySQL 5.7
- DRBD 8.4 o superiore

Configurazione SW

La configurazione sarà in cluster attivo-passivo con software Mysql 5.7. Il cluster sarà gestito tramite pacemaker, corosync e pcs (Cluster Suite Linux) con l'ausilio di DRBD per la sincronizzazione dei dati tra le 2 virtual machine.

Infrastruttura HW

I sistemi virtuali saranno definiti nell'infrastruttura virtualizzata del Ministero della Salute costituita da Blade Cisco B200 M3.

Infrastruttura Rete

Non sono necessarie particolari configurazioni di rete.

Specifiche di Sicurezza

Si veda il paragrafo "3.4.4.2.1 Infrastruttura di sicurezza" in riferimento a questo componente.

3.2.8 Requisiti/Vincoli di Configurazione

Non sono previste integrazioni diverse dallo standard NSIS.

4 Utilizzo di Componenti Architetture NSIS

Questa sezione descrive ogni Componente Architetture NSIS utilizzata dal sistema.

L'obiettivo è quello di descrivere eventuali requisiti specifici rispetto alla componente di riferimento standard NSIS in termini di:

- *caratteristiche funzionali*
- *integrazione con l'ambiente NSIS*
- *dimensionamento*
- *configurazione*

4.1 Componente Architetture Authentication Server/Reverse Proxy

4.1.1 Razionali della componente architetturale

Il Reverse HTTP Proxy Server è un server che si interpone tra l'utente e il reale web server/application server sul quale è installata l'applicazione cui l'utente vuole accedere. Esso risulta trasparente all'utente rispetto al web server/application server, i quali si comportano come se stessero gestendo una comunicazione senza intermediari. Il Reverse Proxy consente, alla macchina su cui è installato, di dirottare richieste di particolari URI ad altre macchine server su cui sono installate le componenti architetture e su cui risiedono fisicamente i servizi richiesti. Dopo aver dirottato le richieste, il Reverse Proxy è in grado di ricevere la risposta e di riproporla al client remoto come se fosse stata servita direttamente dal server a cui la richiesta è originariamente pervenuta. Il componente in oggetto viene gestito e implementato dal prodotto Novel Access Manager (NAM).

4.1.2 Integrazione con l'ambiente NSIS

E' prevista la creazione di una nuova junction in modalità basic access authentication. La configurazione della junction prevede:

- Gli IP dei nuovi server APACHE in cui è installata la componente architetturale Drupal v7.x

4.1.3 Elementi di dimensionamento

Non sono previste variazioni degli elementi di dimensionamento.

4.1.4 Requisiti/Vincoli di Configurazione

Configurazione SW

Non sono previste esigenze particolari rispetto all'ambiente standard NSIS.

Infrastruttura HW

Non sono previste esigenze particolari rispetto all'ambiente standard NSIS.

Infrastruttura Rete

Non sono previste esigenze particolari rispetto all'ambiente standard NSIS.

Specifiche di Sicurezza

Non sono previste esigenze particolari rispetto all'ambiente standard NSIS.

4.2 Componente Architetturale Profile Manager

4.2.1 Razionali della componente architetturale

L'applicazione necessita di una fase di autenticazione (Reverse Proxy) e di una fase di autorizzazione gestita tramite il prodotto *Profile Manager*. Visto che l'applicazione Community (Drupal) è integrata parzialmente con il Sistema di Autenticazione ed Autorizzazione (SAA) e in tale integrazione è stato scelto di delegare alla applicazione la gestione delle autorizzazioni (vedi par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) è sufficiente definire un solo ruolo con una sola funzionalità (fittizia) per l'applicazione sul Profile Manager. Viceversa è necessario definire utenti, unità organizzative ove necessario.

4.2.2 Integrazione con l'ambiente NSIS

Non sono previste integrazioni diverse dallo standard NSIS.

4.2.3 Elementi di dimensionamento

E' prevista la configurazione di un ruolo al fine di autorizzare l'utente ad accedere all'applicazione:

- Utente Community (standard, minimal)

Indicatore	Valore	Crescita annua	Note
N° utenti registrati	100 circa	N/A	
Tipologia applicazione on line - batch	N/A	N/A	-

Non sono previste variazioni degli elementi di dimensionamento.

4.2.4 Requisiti/Vincoli di Configurazione

Configurazione SW

Non sono previste esigenze particolari rispetto all'ambiente standard NSIS.

Infrastruttura HW

Non sono previste esigenze particolari rispetto all'ambiente standard NSIS.

Infrastruttura Rete

Non sono previste esigenze particolari rispetto all'ambiente standard NSIS.

Specifiche di Sicurezza

Non sono previste esigenze particolari rispetto all'ambiente standard NSIS.